

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1° luglio 2020

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

A giugno il settore manifatturiero dell'eurozona si dirige verso la stabilizzazione

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di giugno a 47.4 (stima flash: 46.9, finale di maggio: 39.4)
- I PMI si riprendono notevolmente dai record negativi ma rimangono difficili le condizioni operative
- Le previsioni positive celano i persistenti tagli occupazionali

Dati raccolti tra il 12 e il 23 giugno

In linea con gli ulteriori allentamenti delle misure restrittive globali da Covid-19 sull'attività economica, continua a diminuire a giugno la severa contrazione dell'economia manifatturiera dell'eurozona. L'indice IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona è cresciuto notevolmente al valore più alto in quattro mesi di 47.4, in salita da 39.4 di maggio e migliorando rispetto alla precedente stima flash.

Registrando un aumento di otto punti da maggio, il PMI si è ripreso ulteriormente dal recente picco negativo di aprile. L'indice ha tuttavia riportato un valore al di sotto di 50.0 per il diciassettesimo mese consecutivo rimanendo quindi coerente con le difficili condizioni operative del settore.

Analizzando i singoli sottosettori, l'indagine di giugno ha evidenziato però qualche divergenza nelle tendenze. Entrambi i sottosettori dei beni intermedi e di investimento hanno continuato a contrarsi, mentre quello dei beni di consumo ha riportato un ritorno alla crescita.

Tutte le nazioni hanno registrato a giugno un miglioramento nei loro relativi PMI, con la maggior parte che ha riportato i valori migliori da febbraio.

Degne di nota sono le performance di due nazioni, Francia e Irlanda, che hanno registrato livelli dei loro

PMI superiori a 50.0, con la Francia che in particolare ha riportato il valore migliore in 21 mesi. Grecia e Spagna si avvicinano sempre più a livelli di stabilizzazione, seguiti a ruota da Italia e Austria. Germania e Paesi Bassi continuano ad arrancare in coda alla classifica della regione.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di giugno

Francia	52.3 (flash: 52.1)	massimo su 21 mesi
Irlanda	51.0	massimo su 4 mesi
Grecia	49.4	massimo su 4 mesi
Spagna	49.0	massimo su 4 mesi
Italia	47.5	massimo su 4 mesi
Austria	46.5	massimo su 4 mesi
Paesi Bassi	45.2	massimo su 3 mesi
Germania	45.2 (flash: 44.6)	massimo su 3 mesi

La produzione manifatturiera diminuisce solo leggermente a giugno ad un livello di gran lunga inferiore dei forti cali osservati durante i mesi precedenti. La produzione però continua ad essere influenzata dalla corrente debolezza dei nuovi ordini. L'indagine di giugno, anche se al tasso più debole in quattro mesi, ha infatti ancora una volta mostrato una forte riduzione dei nuovi ordini totali. Anche le esportazioni sono risultate al ribasso, diminuendo per il ventunesimo mese consecutivo e ad un tasso considerevole.

Gli ultimi dati hanno mostrato come le aziende hanno continuato ad operare a giugno ben al di sotto della propria capacità produttiva, con il livello del lavoro in eccesso in contrazione per il ventiduesimo mese consecutivo e ancora una volta ad un tasso elevato anche se in rallentamento da maggio.

Conseguentemente alla riduzione delle ore lavorative e alla carenza di carico di lavoro, sono stati segnalati tagli del personale. L'occupazione è diminuita a giugno per il quattordicesimo mese

consecutivo e ancora una volta ad un tasso elevato. Tutte le nazioni hanno registrato un crollo dei livelli del personale guidate dalla Germania, dall'Italia e dai Paesi Bassi.

Anche l'attività di acquisto ha continuato a riportare contrazioni durante l'indagine di giugno, con le aziende manifatturiere che hanno deciso di ridurre i loro acquisti per il diciannovesimo mese consecutivo. Le aziende hanno segnalato, qualora possibile, di preferire l'utilizzo delle giacenze esistenti nell'intento di liberare il capitale circolante. Di conseguenza, a giugno sono diminuite le giacenze delle materie prime, dei semilavorati e dei prodotti finiti.

Nonostante la ridotta domanda di materie prime, continuano ad allungarsi i tempi medi di consegna dei fornitori. Anche se in aumento al tasso più basso degli ultimi 4 mesi, i tempi medi sono risultati ancora una volta notevolmente più lunghi per via delle difficoltà che i fornitori stanno avendo nei trasporti e per la carenza di materiale presso i loro magazzini.

Gli ultimi dati sui prezzi hanno mostrato come a luglio rimangono evidenti le pressioni deflazionistiche sull'economia manifatturiera. I prezzi di acquisto sono risultati più bassi per il tredicesimo mese consecutivo e le imprese manifatturiere hanno trasferito tali riduzioni ai loro clienti. Di conseguenza i prezzi medi di vendita sono diminuiti notevolmente ed allungano l'attuale sequenza di contrazione a un anno.

Per concludere, ritornano in territorio positivo le prospettive sulla produzione dell'anno prossimo e raggiungono il livello più alto in quattro mesi. L'ottimismo è stato collegato dalle imprese manifatturiere alla speranza che ulteriori allentamenti

delle restrizioni incentiveranno le vendite e la crescita della domanda nell'anno prossimo.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, ha dichiarato:

“Il PMI finale di giugno aggiunge altri segnali che le aziende manifatturiere dell'eurozona stanno osservando una forte iniziale ripresa per via dell'allentamento delle misure restrittive da Covid-19. L'incremento dell'indagine di giugno è indicativo di un crollo della produzione ad un tasso annuale di appena il 2%. Tale lieve contrazione rappresenta un forte cambio di direzione su base mensile dei dati ufficiali rispetto al crollo di quasi il 30% riportato durante il picco delle restrizioni di aprile.

Forte ripresa anche per le previsioni per i prossimi dodici mesi per via della speranza che la crescita economica continuerà la sua ascesa.

Anche con questi aumenti però i livelli della produzione e della fiducia rimangono al di sotto dei picchi del periodo pre-pandemico, e la persistente debolezza della domanda combinata all'attuale distanziamento sociale probabilmente freneranno la ripresa. L'attenzione adesso si rivolge alla possibile sostenibilità degli aumenti degli ultimi due mesi o se svanirà ancora una volta dopo questa ripresa iniziale.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Cellulare +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44-1491-461-038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Katherine Smith, Public Relations
Telefono +1 (781) 301-9311
Email katherine.smith@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono +44-1491-461-025
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di giugno 2020 si basa sul 89% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index* (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2020 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).